

3.2 Successivamente la Centrale di Committenza:

- (i) predispone tutti gli atti necessari per la indizione della gara (ivi inclusi a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, avviso di pre-informazione, bando e/o lettera di invito, disciplinare, modelli a corredo, avvisi per i quotidiani, ecc.). Tali atti saranno inviati all'Ente Aderente a scopo informativo;
- (ii) configura la gara, ai fini della gestione telematica della stessa, sulla Piattaforma Telematica, e pubblica i relativi atti in conformità alla normativa vigente in materia;
- (iii) conferisce al RP della Centrale di Committenza funzioni di Seggio di gara monocratico ovvero procede alla nomina di un Seggio di gara collegiale o di una Commissione giudicatrice, ferma restando la facoltà di nominare all'interno della Commissione di gara un membro, dotato delle professionalità richieste per le attività di valutazione, designato dall'Ente Aderente ovvero di avvalersi, per le attività di supporto alla Commissione, qualora necessario, del RUP dell'Ente Aderente, del progettista o di altro soggetto dotato delle suddette professionalità, designato dall'Ente Aderente. La nomina su designazione dell'Ente Aderente potrà essere effettuata soltanto previa verifica di inesistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche potenziali (come definite ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, dell'articolo 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dell'articolo 84, co. 7, del Codice degli Appalti e dell'articolo 51 cod. proc. civ.);
- (iv) gestisce lo svolgimento della gara sino all'aggiudicazione definitiva della stessa. La Centrale di Committenza nella gestione della procedura di gara impronta la sua azione ai principi di imparzialità, economicità ed efficienza, nonché al rispetto assoluto delle norme legislative e regolamentari vigenti in tema di aggiudicazione ed affidamento di appalti pubblici. Resta sin d'ora inteso che la Centrale di Committenza può, in assoluta autonomia, qualora le circostanze rendano ciò necessario od opportuno, (A) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea all'oggetto del contratto, in conformità all'articolo 81, co. 3, del Codice degli Appalti; (B) procedere in autotutela all'annullamento della procedura di gara ovvero all'annullamento o revoca dell'eventuale aggiudicazione della stessa;
- (v) nel caso in cui l'Atto di Attivazione avesse ad oggetto l'aggiudicazione di appalti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di cui all'articolo 90 e ss. del Codice degli Appalti, ha facoltà di utilizzare, ai sensi della normativa applicabile e del regolamento interno, l'apposito albo di professionisti per il conferimento di incarichi di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, fermo restando che il conferimento dell'incarico verrà effettuato direttamente dall'Ente Aderente;



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MIBAC
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

- (vi) procede alle verifiche, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, dei requisiti dei concorrenti alla gara, sia di quelli di ordine generale che di quelli di ordine economico-finanziario e tecnico-organizzativo;
- (vii) assume ed emana gli atti e le decisioni di carattere giuridico-amministrativo connesse all'espletamento della procedura di gara e pubblica gli esiti della stessa;
- (viii) archivia e protocolla di tutti gli atti di gara, fermo restando che, aggiudicata la singola gara, la Centrale di Committenza rimette copia integrale del fascicolo relativo alla suddetta procedura di gara all'Ente Aderente, unitamente ai relativi verbali;
- (ix) cura l'eventuale accesso agli atti ai sensi dell'articolo 13 del Codice degli Appalti;
- (x) acquisisce dall'operatore economico aggiudicatario della gara i documenti necessari per la stipula del contratto da parte dell'Ente Aderente;
- (xi) compie le operazioni necessarie affinché il Codice Identificativo Gara (CIG) generato e assegnato dal Sistema Informativo Monitoraggio Gare, con riferimento alla gara gestita dalla Centrale di Committenza, sia "trasferito", tramite le opportune modifiche delle profilazioni effettuate a sistema, all'Ente Aderente;
- (xii) esamina e decide in merito ad eventuali pre-ricorsi e gestisce, in coordinamento con l'Ente Aderente, eventuali ricorsi se afferenti la procedura di gara, conformemente a quanto previsto dal successivo articolo 7 del presente Accordo;
- (xiii) comunica, anche per via telematica, alla Prefettura gli elementi informativi relativi ai bandi di gara, alle imprese partecipanti e alle offerte presentate, nonché all'andamento dell'esecuzione del contratto, al fine del perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 del D.P.C.M. 30 giugno 2011 di cui alla precedente premessa 3. Restano ferme eventuali ulteriori condizioni o vincoli indicati nell'Atto di Attivazione da parte dell'Ente Aderente;
- (xiv) effettua, anche per le finalità di cui all'articolo 7 del Codice degli Appalti, il monitoraggio delle attività dell'Ente Aderente in merito all'esecuzione del contratto, segnatamente per quanto concerne la approvazione di eventuali varianti in corso di opera, ritardi sui tempi di esecuzione delle opere, formulazione di riserve e richieste di maggiori compensi da parte dell'operatore economico aggiudicatario dell'appalto.

Nello svolgimento di tutte le attività di cui al presente articolo, la Centrale di Committenza potrà chiedere chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti all'Ente Aderente.

- 3.3 La Centrale di Committenza, nell'espletamento delle sue funzioni, in coordinamento con l'Ente, interagisce con le istituzioni, diverse dall'Ente Aderente medesimo, coinvolte a vario titolo nella procedura di affidamento dell'appalto, quali, a titolo esemplificativo, ma non



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MIBAC
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

esaustivo, il GdL di cui alla precedente premessa n. 13, ed assicura, nell'espletamento delle proprie funzioni, ivi inclusa la predisposizione degli atti di gara, il massimo rispetto ed aderenza a quanto previsto dal Protocollo di Legalità e dal Protocollo Operativo, che sono allegati al presente Accordo, rispettivamente, *sub Allegato 14 e Allegato 15* dello stesso, in segno di irrevocabile ed incondizionata accettazione di quanto ivi previsto.

- 3.4 La Centrale di Committenza, nell'espletamento delle sue funzioni, assicura altresì, durante l'aggiudicazione dell'appalto, il compimento di ogni onere informativo teso a garantire l'adempimento degli obblighi in capo all'Ente Aderente, previsti e disciplinati dai suddetti protocolli, con particolare riferimento al monitoraggio finanziario svolto attraverso l'attuazione del Protocollo Operativo.
- 3.5 La Centrale di Committenza fornisce all'Ente Aderente, con cadenza periodica o anche a semplice richiesta da parte di quest'ultimo, ogni informazione utile circa lo stato e grado del procedimento di aggiudicazione dell'appalto, al fine di soddisfare le esigenze di costante monitoraggio dell'intera procedura, ivi compresi gli adempimenti di informazione agli Organi di vigilanza preposti.
- 3.6 La Centrale di Committenza dovrà altresì osservare, nell'espletamento delle proprie funzioni, ove applicabili al caso di specie, le norme di legge aventi ad oggetto le misure afferenti le procedure di gara nell'ambito del GPP (quali, a titolo esemplificativo, le disposizioni in materia contemplate dal D.L. n. 34/2011, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, co. 1, L. n. 75/2011, e dal D.L. n. 83/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, co. 1, L. n. 106/2014).

ART. 4 – Attività che rimangono nella competenza dell'Ente Aderente.

- 4.1 Fermo restando quanto previsto ai sensi dell'articolo 2 e del successivo articolo 5, restano di competenza del singolo Ente Aderente:
- (i) la nomina RUP dell'Ente Aderente ex art. 10 D.Lgs. n. 163/2006;
 - (ii) le attività di individuazione delle opere da realizzare;
 - (iii) la redazione e l'approvazione dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto, fatto salvo quanto previsto dal successivo articolo 5 del presente Accordo;
 - (iv) l'adozione della determina a contrarre;
 - (v) le attività necessarie per permettere lo svolgimento dei sopralluoghi da parte degli operatori economici che intendono partecipare alle procedure di aggiudicazione



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Ministero delle Attività Culturali e del Turismo



INVITALIA

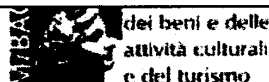
Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

ovvero quelle necessarie ai fini dell'esecuzione del singolo affidamento, sia esso afferente lavori o servizi (a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, attività di rilevazione, di progettazione, ecc.). A questo riguardo, l'Ente Aderente si obbliga ad espletare tutto quanto necessario a tal fine, secondo le tempistiche di gara o quelle afferenti l'esecuzione dell'affidamento, che saranno tempestivamente comunicate dal RP della Centrale di Committenza;

- (vi) la stipulazione del contratto di appalto, fermo restando che laddove l'esecuzione del contratto di appalto sia prodromico o strumentale ad un nuovo affidamento, l'Ente Aderente si obbliga a procedere alla conclusione del contratto o alla consegna dei lavori o alla esecuzione del contratto, ai termini di legge, nel massimo rispetto delle tempistiche di affidamento, che saranno tempestivamente comunicate dal RP della Centrale di Committenza, al fine di assicurare il successivo nuovo affidamento;
 - (vii) l'affidamento della direzione dei lavori;
 - (viii) tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione del contratto, ivi incluso il collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere o la verifica di conformità o di regolare esecuzione dei servizi e forniture;
 - (ix) tutti gli adempimenti connessi ai pagamenti sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori;
 - (x) tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio procedurale e finanziario ed alla rendicontazione finanziaria dell'operazione;
 - (xi) la comunicazione e la trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dall'articolo 7 del Codice degli Appalti;
 - (xii) la comunicazione alla Centrale di Committenza, con cadenza trimestrale, per le finalità di cui all'articolo 3, paragrafo 3.2, (xiv), che precede, di tutti i dati relativi all'esecuzione del contratto, quali la redazione e l'approvazione di perizie di variante, la sussistenza di ritardi sui tempi di esecuzione delle opere, la formulazione di riserve e richieste di maggiori compensi da parte delle imprese aggiudicatarie degli appalti.
- 4.2 L'Ente Aderente fornisce tutti i chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti necessari allo svolgimento dei compiti della Centrale di Committenza, così come definiti all'articolo 3 del presente Accordo.
- 4.3 L'Ente Aderente e la Centrale di Committenza si impegnano reciprocamente, dandosene preventiva conoscenza, a segnalare alle Autorità competenti qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'appalto oggetto dell'Atto di



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Attivazione.

ART. 5 – Ulteriori attività a supporto dell'Ente Aderente.

- 5.1 L'Ente Aderente può avvalersi di INVITALIA, ove lo ritenga opportuno, per tutte le attività afferenti il GPP, di carattere economico, finanziario e tecnico, comprese quelle di cui all'articolo 90 del Codice degli Appalti, previste dall'articolo 55-bis, co. 1, del D.L. 1/2012 convertito in L. 27/2012.
- 5.2 A tal fine, l'Ente Aderente comunicherà i propri fabbisogni ad INVITALIA, quali, a titolo meramente indicativo, ma non esaustivo:
- (i) supporto nella redazione del Documento Preliminare alla Progettazione o Studio di Fattibilità Progetto Preliminare, del Progetto Definitivo e/o del Progetto Esecutivo, ed eventuali stralci funzionali di quest'ultimo;
 - (ii) coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
 - (iii) effettuazione di indagini, rilievi, studi, sondaggi, adempimenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., integrazioni specialistiche finalizzate alla predisposizione dei suddetti progetti;
 - (iv) gestione della Conferenza dei Servizi, finalizzata ad ottenere le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta necessari alla realizzazione delle opere, ex articolo 14 della L. 241/1990, fermo restando sin d'ora l'obbligo dell'Ente Aderente, per il tramite del RUP dell'Ente Aderente, di partecipare a detta Conferenza;
 - (v) verifica dei progetti di cui al precedente punto (ii), ex articoli 93, co. 6, e 112 del Codice degli Appalti e 44 e ss. e 247 del Regolamento di Attuazione e validato dal RUP dell'Ente Aderente, ai sensi dell'articolo 55 del medesimo Regolamento di Attuazione.
- 5.3 INVITALIA potrà agire, per queste ulteriori attività a supporto dell'Ente Aderente, anche per il tramite delle sue società interamente controllate, in particolare per le funzioni tecniche di cui all'articolo 90 del Codice degli Appalti legate a tutti o parte dei lavori oggetto dell'Atto di Attivazione, fermo restando che, come specificato al precedente paragrafo 5.1, l'Ente Aderente può comunque richiedere supporto ad INVITALIA per le funzioni economico-finanziarie ed amministrative (a mero titolo esemplificativo: attività di rendicontazione, supporto amministrativo ecc.) afferenti gli Interventi GPP, oggetto degli Atti di Attivazione.
- 5.4 Le specifiche tecniche allo sviluppo della progettazione per l'espletamento delle attività supplementari di cui al presente articolo 5 saranno disciplinate da apposito piano integrativo al piano "Attività Invitalia 2014" di cui alla precedente premessa n. 20.



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

per beni e beni
attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

- 5.5 INVITALIA, nell'espletamento delle attività di cui al presente articolo 5 assicura il compimento di ogni onere informativo teso a garantire l'adempimento degli obblighi in capo all'Ente Aderente, previsti e disciplinati dal Protocollo di Legalità e dal Protocollo Operativo, con particolare riferimento al monitoraggio finanziario svolto attraverso l'attuazione del Protocollo Operativo.
- 5.6 INVITALIA, anche in tale ambito, fornisce all'Ente Aderente, con cadenza periodica o anche a semplice richiesta da parte di quest'ultimo, ogni informazione utile circa lo stato e grado delle attività svolte, al fine di soddisfare le esigenze di costante monitoraggio delle medesime, ivi compresi gli adempimenti di informazione agli Organi di vigilanza preposti.

ART. 6 – Risorse finanziarie.

- 6.1 Tutti gli oneri economici necessari a garantire l'esecuzione delle obbligazioni rinvenenti dal contratto pubblico aggiudicato dalla Centrale di Committenza sono a carico dell'Ente Aderente, intendendosi per oneri economici il corrispettivo dovuto all'appaltatore (ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli importi non ribassabili afferenti gli oneri per la sicurezza, il costo della manodopera, eventuali aliquote forfettarie per gli oneri della legalità, ecc.), le imposte e le tasse dovute per legge dal committente, nonché ogni altro onere economico dovuto per legge in relazione alla realizzazione dell'appalto pubblico.
- 6.2 Eventuali costi o spese strumentali alla aggiudicazione della gara, che non siano afferenti all'attività di Centrale di Committenza svolta da INVITALIA, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le spese di pubblicità legale, il contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici) dovuto ai sensi dell'articolo 1, co. 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii., saranno a carico dell'Ente Aderente. In particolare, tali costi e spese, da riportare nei quadri economici di spesa dei singoli Interventi GPP e, di conseguenza, nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dall'Ente Aderente, saranno anticipati dalla Centrale di Committenza e riaddebitati alla SAPES, quale beneficiario del GPP, che provvederà a pagamento entro 30 (trenta) giorni data fattura.
- Eventuali compensi e rimborsi spese per i membri delle Commissioni di gara designati dall'Ente Aderente ai sensi del precedente articolo 3, paragrafo 3.2, (iii), del presente Accordo, saranno direttamente ed esclusivamente a carico della SAPES quale beneficiario del GPP.
- 6.3 Per le attività che la Centrale di Committenza verrà a svolgere nell'ambito del GPP, l'ammontare delle somme spettanti, i tempi e le modalità di corresponsione delle somme stesse, saranno determinati ai sensi della Convenzione Azioni di Sistema, a valere sulla



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MIBAC
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

dotazione finanziaria di cui alla precedente premessa n. 26, e rendicontate con le modalità disciplinate dalla medesima Convenzione Azioni di Sistema. Le somme assegnate alla Centrale di Committenza per le suddette attività afferenti il GPP non sono, né saranno, pertanto, incluse in alcun modo nei quadri economici degli Interventi GPP né tra gli importi a base di gara né tra quelli delle somme a disposizione dell'Amministrazione, ivi incluse le spese generali.

Diversamente, le attività svolte a supporto dell'Ente Aderente ai sensi del precedente articolo 5 del presente Accordo (e pertanto non rese da INVITALIA quale Centrale di Committenza), saranno disciplinate e remunerate secondo le regole stabilite da apposita convenzione tra INVITALIA e l'Ente Aderente a valere sulle risorse del GPP.

- 6.4 In considerazione del ruolo istituzionale di INVITALIA e delle finalità da questa perseguite in un'ottica di massima collaborazione istituzionale al fine della migliore gestione delle risorse pubbliche, le disposizioni di cui all'articolo 13-bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 11 agosto 2014, n. 114, non troveranno applicazione nei confronti della Centrale di Committenza e dei suoi dipendenti.
- 6.5 La Centrale di Committenza si farà altresì carico, a favore dei propri dipendenti, degli oneri per contributi previdenziali e assistenziali, nonché di quelli per la polizza assicurativa, previsti dalla normativa applicabile.

ART. 7 – Contenzioso afferente la Centrale di Committenza.

Le attività relative alla gestione dei ricorsi e del conseguente contenzioso connessi all'espletamento delle procedure di aggiudicazione dell'intervento rimangono di competenza della Centrale di Committenza che ha provveduto alla aggiudicazione definitiva, ma qualora i motivi del ricorso dipendano anche da atti assunti dall'Ente Aderente si provvederà a difesa congiunta, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile e ferme restando le rispettive responsabilità connesse alla genesi degli atti. In tale ultimo caso gli onorari, i costi e le spese rinvenienti dalla difesa congiunta saranno a carico di ciascuna delle Parti per quanto di propria competenza.

ART. 8 – Tracciabilità dei flussi finanziari.

Per quanto occorra, la Centrale di Committenza, per le attività oggetto del presente Accordo, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., fornendo all'Ente Aderente le informazioni di cui al comma 7 del predetto articolo 3 della L. 136/2010.



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MIB
attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

ART. 9 – Definizione delle controversie.

Per ogni controversia tra le Parti afferente o relativa al presente Accordo sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

ART. 10 – Durata e proroga. Diritto di recesso e risoluzione.

- 10.1 Il presente Accordo ha durata sino al 31 marzo 2016, salvo eventuali proroghe convenute dalle Parti per iscritto.
- 10.2 L'Ente Aderente può recedere in qualunque momento dal presente Accordo, qualora a suo giudizio, nel corso della esecuzione delle attività oggetto della stessa intervengano fatti o provvedimenti tali da rendere impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per l'Ente Aderente medesimo, la esecuzione delle attività summenzionate. In tali ipotesi verranno riconosciute alla Centrale di Committenza le spese sostenute sino alla data del ricevimento della comunicazione scritta del recesso e rendicontate all'Ente Aderente ai sensi del precedente articolo 6 del presente Accordo, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, alla data, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili.
- 10.3 L'Ente Aderente può altresì recedere dal singolo Atto di Attivazione, senza che questo costituisca, o sia inteso dalle Parti costituire, una modifica dell' Accordo. Anche in tal caso verranno riconosciute alla Centrale di Committenza le spese sostenute sino alla data del ricevimento della comunicazione scritta del recesso e rendicontate all'Ente Aderente ai sensi del precedente articolo 6 del presente Accordo, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, alla data, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili.
- 10.4 Qualora sopravvengano mutamenti normativi che rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo può essere risolto anticipatamente.
- 10.5 Le Parti riconoscono sin d'ora che la Centrale di Committenza avrà facoltà di recedere dal rapporto con l'Ente Aderente nel caso in cui quest'ultimo non provveda alla regolarizzazione degli atti ricevuti dalla Centrale di Committenza, come previsto dal precedente articolo 3 paragrafo 3.1 (i), del presente Accordo.

ART. 11 – Comunicazioni tra la Centrale di Committenza e Ente Aderente.



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

MIB
attività culturali
e del turismo



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

11.1 Le comunicazioni tra la Centrale di Committenza, il Direttore Generale e la SAPES, nell'ambito dei rapporti rinvenenti dal presente Accordo, e fermi restando i termini e le modalità previsti dal Codice degli Appalti, dal Regolamento di Attuazione e dalla normativa applicabile in materia di contratti pubblici, debbono aver luogo tramite posta elettronica, applicabile in materia di contratti pubblici, debbono aver luogo tramite posta elettronica, posta elettronica certificata (PEC) o telefax, ovvero, per quanto concerne la "documentazione progettuale" di cui al precedente articolo 2, mediante altri strumenti elettronici concordati tra la Centrale di Committenza e il Direttore Generale o la SAPES.

11.2 Per i rapporti rinvenenti dal presente Accordo,

- il referente per il Direttore Generale è: Gen. D. CC. Giovanni Nistri; PEC:mbac-gpp@mailcert.beniculturali.it; email: giovanni.nistri@beniculturali.it; Telefax: 06-67232512;
- il referente per la SAPES è: prof. Massimo Osanna; PEC: mbac-ssbapes@mailcert.beniculturali.it; email: massimo.osanna@beniculturali.it; Telefax: 081-8575364;
- il referente per INVITALIA è: Responsabile Realizzazione Interventi, Ing. Massimo Matteoli; PEC: RealizzazioneInterventi@pec.invitalia.it; email: mmatteoli@invitalia.it; Telefax: 06-42160507.

L'eventuale sostituzione dei predetti referenti, o dei relativi riferimenti, è oggetto di preventiva comunicazione all'altra parte e non comporta la necessità di modificare il presente Accordo.

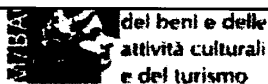
ART. 12 – Consenso al trattamento dei dati

Le Parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo.

ART. 13 – Codice di Comportamento e Codice Etico. Norme di rinvio.

13.1 L'Ente Aderente e la Centrale di Committenza si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservate, dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rispettivamente, il Codice di Comportamento dell'Ente Aderente e il Codice Etico di INVITALIA.

13.2 Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si applicano le norme del codice civile.



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

ART. 14 – Riservatezza

- 14.1 Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da INVITALIA, nella funzione di Centrale di Committenza di cui al presente accordo, verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico sono riservati. In tal senso, INVITALIA si obbliga, ove ciò non sia già stabilito dalle norme e dai regolamenti, ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, impegnati a vario titolo nell'esecuzione ed attuazione delle attività disciplinate dal presente Accordo, le cautele necessarie a tutelare la riservatezza ed il segreto di tutti le fasi. Quanto precede, fermo restando quanto previsto dall'articolo 13 del Codice degli Appalti e dal precedente articolo 3, paragrafo 3.2 (ix), del presente Accordo.
- 14.2 Non sono considerate riservate le informazioni di cui al precedente paragrafo 14.1 del presente articolo che INVITALIA è obbligata a rivelare in base alla normativa vigente, o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria a cui la stessa non possa legittimamente opporre rifiuto.

Il presente Accordo è formato su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle parti.

ALLEGATI

- Allegato 1: Piano Fonti (estratto) della seduta del Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema del 9 ottobre 2014;
Allegati 2a-1: Atti di Attivazione per interventi S.M.P.
Allegato 12: Formati di Atti di Attivazione;
Allegato 13: Contenuti minimi del Documento Preliminare alla Progettazione ai fini dell'affidamento di attività di progettazione;
Allegato 14: Protocollo di Legalità;
Allegato 15: Protocollo Operativo.

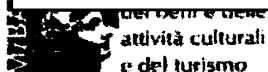
**ALLEGATI NON RIPORTATI PER
PRATICITA' DI CONSULTAZIONE**

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO – GRANDE
PROGETTO POMPEI – DIRETTORE GENERALE DI PROGETTO**

Gen. D. CC. Giovanni NISTRI



Allegato 6
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Documento sottoscritto con firma digitale da DOMENICO ARCURI, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI POMPEI, ERCOLANO E STABIA

Prof. Massimo Osanna

Documento sottoscritto con firma digitale da DOMENICO ARCURI, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.

Dott. Domenico Arcuri

Documento sottoscritto con firma digitale da DOMENICO ARCURI, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

PAGINA BIANCA

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2014)

ALLEGATO 7

Elenco delle progettazioni affidate a Invitalia quale Centrale di committenza



Allegato 7
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

**Elenco delle progettazioni
affidate a Invitalia quale Centrale di committenza**

Nr. intervento	Descrizione intervento
15	Restauro del prospetto e riconfigurazione scarpata dell' <i>Insula</i> dei Casti Amanti
16	Restauro (architettonico e degli apparati decorativi) della Casa di Cerere
27	Lavori di consolidamento e restauro della Casa di Fabio Rufo e dell' <i>Insula Occidentali</i>
29	Restauro (architettonico e degli apparati decorativi) e consolidamento della Palestra delle Terme del Foro
35	Lavori di consolidamento e restauro delle Terme Centrali
B	Restauro (architettonico e degli apparati decorativi) della Casa delle Nozze d'Argento (Regio V)
D	Progetto di restauro e valorizzazione delle fortificazioni di Pompei
I	Progetto di restauro delle Necropoli di Pompei e della Villa di Diomede
P	Realizzazione nuovi servizi igienici per l'area archeologica di Pompei e sistemazione Autogrill
(nuovo)	Restauro Casa Rosellina

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO

(II / 2014)

ALLEGATO 8

Elenco visitatori del sito di Pompei, dal 2010 al 2014



Allegato 8
alla Seconda Relazione Semestrale al Parlamento (II/2014)

Nr. visitatori del sito di Pompei

Mese	2010	2011	2012	2013	2014
Gennaio	46.309	48.664	50.080	55879	63.251
Febbraio	54.327	57.920	50.070	57920	63.897
Marzo	136.307	119.539	124.333	142.573	130.313
Aprile	274.363	270.171	261.626	252.270	292.535
Maggio	294.966	270.050	287.794	298.245	313.047
Giugno	248.824	285.040	267.197	270.720	303.048
Luglio	282.674	316820	303.365	314.595	348.066
Agosto	292.273	295.584	279.287	299.972	347.413
Settembre	292.406	283.277	287.242	303.867	330.198
Ottobre	246.647	256.984	267.157	280.009	288.766
Novembre	93.841	87.982	96.484	98.466	101.257
Dicembre	56.731	55.473	61.553	68.809	86.387
Totale	2.319.668	2.030.684	2.336.188	2.329.526	2.668.178
<i>diff. % rispetto all'anno precedente</i>		-12,5%	+15,0%	-0,3%	+14,5%

